



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E LAVORI PUBBLICI
02 - LAVORI PUBBLICI - POLITICHE EDILIZIA ABITATIVA, VIGILANZA ATERP,
ESPROPRI**

Assunto il 23/10/2025

Numero Registro Dipartimento 1094

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 15502 DEL 28/10/2025

Oggetto: NUOVO COLLEGAMENTO FERROVIARIO METROPOLITANO TRA LA NUOVA STAZIONE FS DI CATANZARO IN LOCALITÀ GERMANETO E L'ATTUALE STAZIONE DI CATANZARO SALA E ADEGUAMENTO A LINEA METROPOLITANA DELLA RETE FERROVIARIA ESISTENTE NELLA VALLE DELLA FIUMARELLA TRA CATANZARO SALA E CATANZARO LIDO - C.U.P. J61H13000150006 - C.I.G. 528829249C.
DECRETO DI ACQUISIZIONE EX ART. 42-BIS DEL D.P.R. N. 327/2001 E SS.MM.II.. TERRENO DISTINTO IN CATASTO AL FOGLIO DI MAPPA N. 69 DEL COMUNE DI CATANZARO, PARTICELLE N. 169-1011-749-1006. DITTA GENESIS S.R.L.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE

VISTA la Legge Regionale 13.03.1996, n.7, recante “Norme sull’ordinamento delle strutture organizzative della Giunta Regionale e sulla dirigenza regionale”, ed in particolare:

- l’art. 28 che individua compiti e responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente Generale;
- l’art. 30 relativo alla competenza e dai poteri del Dirigente Responsabile del Settore;
- l’art.1, comma 3, che opera, per quanto non previsto dalla L.R. n. 7/1996, il rinvio recettizio alle disposizioni del D.Lgs. 29/1993 e s.m.i., nonché ai contratti nazionali.

VISTI gli artt.16 e 17 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i..

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 21.06.1999 n. 2661, recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n. 7/96 e dal D.Lgs. n.29/93es.m.i.”.

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 354 del 21.06.1999, recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”.

VISTA la L.R. n. 34 del 12.08.2002 sul riordino delle funzioni amministrative regionali e locali.

VISTA la Legge Regionale n.8 del 04.02.2002.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 11.11.2006 n. 770, recante “Ordinamento generale delle strutture organizzative della Giunta Regionale” (art.7 della L.R.31/2002).

VISTA la D.G.R. n. 186 del 21.05.2019, recante *“D.G.R. n.63 del 15 febbraio 2019: struttura organizzativa della giunta regionale approvazione revoca della struttura organizzativa approvata con D.G.R. n. 541/2015 e s.m.i. pesatura delle posizioni dirigenziali e determinazioni delle relative fasce di rischio”*.

VISTA la D.G.R. n. 512 del 31.10.2019, recante *“Nuova struttura organizzativa della Giunta Regionale approvata con D.G.R. n. 63/2019 e s.m.i. – Assegnazione dei Dirigenti”*.

VISTA la D.G.R. n. 91 del 15.05.2020, avente ad oggetto “Struttura organizzativa della Giunta Regionale Approvazione modifiche alla Delibera di Giunta Regionale n. 63 del 15.02.2019 e s.m.i.”.

VISTA la DGR n. 163 del 30.04.2022, “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta regionale – Approvazione regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Modifica regolamento regionale 20 aprile 2022, n.3”.

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 665 del 14.12.2022 recante ad oggetto: “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della giunta regionale – approvazione regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale – Abrogazione del regolamento regionale 20 aprile 2022, n. 3 e ss.mm.ii”.

VISTO, altresì, il Regolamento regionale n.9 del 07.11.2021, pubblicato sul BURC parte I n. 88 del 07.11.2021.

VISTO il Regolamento n. 12 del 14.12.2022” Regolamento di organizzazione delle strutture della Giunta regionale”.

VISTO il D.G.R. n. 751 del 27.12.2024, avente ad oggetto “Avviso di selezione, ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. n. 165/2001, per il conferimento dell’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici pubblicato sul sito web istituzionale il 2 dicembre 2024.

VISTO il D.P.G.R. n. 77 del 27.12.2024, con il quale è stato conferito l’incarico all’ing. Claudio Moroni di Dirigente Generale del Dipartimento “Infrastrutture e Lavori Pubblici”.

VISTO il D.D.G.n.15404 del 31.10.2024, con il quale è stato conferito, nelle more dell’espletamento delle procedure previste, all’ing. Francesco Tarsia, dell’UOA “Opere Pubbliche e Resilienza del Territorio”, afferente al Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici, sulla base della vigente struttura organizzativa, di cui al RR n. 11/2024, è articolata al proprio interno nei settori n.1 “Interventi a Difesa del Suolo” e n. 2 “Lavori Pubblici Politiche di Edilizia Abitativa – Vigilanza Aterp–Espropri”.

VISTO il D.D.G. n.7898 del 07.06.2024, con il quale è stato conferito, nelle more dell’espletamento delle procedure previste, all’ing. Francesco Tarsia, l’incarico di reggenza del Settore n.4 “Lavori Pubblici, Politiche Edilizia Abitativa, Vigilanza Aterp, Espropri”.

VISTO il D.D. n. 26529 del 14.11.2023 con quale si individua il geom. Guerino Cordiale quale Responsabile del Procedimento in materia di esproprio.

VISTO il D.D.G. n. 11446 del 07.08.2023 con oggetto “Grande Progetto Sistema di collegamento ferroviario metropolitano tra la nuova stazione FS di Catanzaro in località Germaneto e l’attuale

stazione di Catanzaro Sala – Avocazione procedimenti legati ai provvedimenti derivanti dalla funzione Responsabile Unico del Progetto” da parte dell’Ing. Claudio Moroni.

VISTO il D.Lgs. 33/2013 ed il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027, con il relativo Allegato 2 – Piano Triennale Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 113 del 25.03.2025.

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 – Testo Unico Espropriazioni.

PREMESSO CHE:

- In data 12 dicembre 2017, ai sensi e per gli effetti dell’art. 15 della Legge n. 241/1990, le Amministrazioni regionali, provinciale e comunale di Catanzaro e Ferrovie della Calabria Srl, sottoscrivevano un Protocollo d’Intesa per mezzo del quale si conveniva, tra l’altro, di procedere alla realizzazione e messa in esercizio del “nuovo collegamento Metropolitano Ferroviario tra Germaneto, nella valle del Corace e la città di Catanzaro”;
- Con nota prot. n. PCA/799 del 4 dicembre 2012, il Presidente del C.d.A. di Ferrovie della Calabria Srl, rappresentava la necessità che la Regione Calabria subentrasse alla Società nel ruolo di Soggetto attuatore;
- con Atto di trasferimento di partecipazione sociale, redatto dal notaio Paolo Farinaro in Roma il 20 dicembre 2012. Repertorio n. 242275 - Raccolta n. 39150, veniva trasferita la proprietà sociale di Ferrovie della Calabria S.r.l. alla Regione Calabria;
- che con decreto n° 10968 del 30.07.2013 del Dirigente del Settore 3 veniva stabilito, tra l’altro quanto segue:
 - procedere, per l’affidamento della Progettazione Esecutiva e della realizzazione del “Sistema Metropolitano Catanzaro Città - Germaneto – Nuovo collegamento ferroviario metropolitano tra la nuova stazione FS di Catanzaro in località Germaneto e l’attuale stazione di Catanzaro Sala e adeguamento a linea metropolitana della rete ferroviaria esistente nella valle della Fiumarella tra Catanzaro Sala e Catanzaro Lido”,
 - che a conclusione delle attività della commissione giudicatrice, veniva approvata l’aggiudicazione provvisoria al RTI costituendo Vianini Lavori S.p.A. (capogruppo) – ARES Costruzioni Generali S.p.A. (mandante) – Co.Ge.For. Costruzioni Generali Forte S.r.l. (mandante) e veniva disposta l’aggiudicazione definitiva al medesimo raggruppamento e, con successivo decreto DG n. 863/2015, l’avvenuta efficacia della stessa aggiudicazione;
 - che con il citato decreto veniva dato mandato al RUP di procedere con gli atti necessari per la formalizzazione dell’affidamento, sulla scorta dello schema di contratto compreso tra gli atti progettuali approvati con il citato Decreto n° 1193 del 19 agosto 2013;
 - che in data 20.09.2016 veniva sottoscritto l’Atto "Integrativo all’Accordo di Programma" tra la Regione Calabria, l’Amministrazione Provinciale di Catanzaro e l’Amministrazione comunale, con l’approvazione di tutte le varianti Plano-altimetriche al Progetto Definitivo, compresa l’individuazione di nuove aree interessate dai lavori non inserite né negli atti di cui all’Accordo di Programma sottoscritto in data 7 marzo 2014, né nel progetto definitivo;
 - che con Decreto del Dirigente Generale n°11075 del 9 ottobre 2017, tra l’altro:
 - si procedeva all’approvazione del progetto esecutivo, condizionato nei modi e termini riportati nello stesso Decreto;
 - si approvava il quadro economico del progetto esecutivo;
 - si recepivano le modifiche di cui all’Atto "Integrativo all’Accordo di Programma".
 - che tra le procedure propedeutiche, finalizzate all’esecuzione dell’intervento, era contemplata quella di esproprio delle aree su cui è insito l’intervento programmato, secondo quanto disposto dalle norme vigenti in materia;
 - che, a tale riguardo si è reso necessario, quindi, mettere in atto tutte le fasi procedurali atti al conseguimento di quanto sopra rappresentato;

CONSIDERATO:

- che, eseguita la rituale notifica delle comunicazioni ai sensi degli artt. 17 e 22bis del DPR 327/2001, con raccomandata del 07.08.2015 è stata disposta l’occupazione d’urgenza, ai sensi

dell'art. 22bis del DPR 327/200, con decreto n° 2426 del 07/04/2017, delle aree distinte in catasto al foglio n. 69 part.lla 169, 608, 749 e 752 del Comune di Catanzaro e di proprietà della Ditta **GENESIS S.r.l.** e determinata, in via provvisoria, l'indennità di esproprio;

- che, con verbale del 03.05.2017, è stata eseguita l'immissione in possesso delle aree identificate al foglio 69 particelle 169, 608, 749 e 752;
- che, con frazionamento del 21.08.2018 prot. CZ0062603 è stata frazionata la quota del terreno interessata ad esproprio della originaria particella 608 del foglio 69, individuata con la particella 1011 di mq 5.653 (esproprio definitivo);
- che, con frazionamento del 21.08.2018 prot. CZ0062603 è stata frazionata la quota del terreno interessata ad esproprio della originaria particella 752 del foglio 69, individuata con la particella 1006 di mq 205 (esproprio definitivo);
- che, con l'Accordo di Programma stipulato tra Regione Calabria, provincia di Catanzaro e Comune di Catanzaro, approvato con D.P.G.R. n. 74 del 22.07.2014, è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera in oggetto;
- che, pertanto, da detta data decorreva il termine di cinque anni di cui al comma 4, dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001;
- che, a tutt'oggi, stante la complessità dell'opera e del consequenziale iter burocratico/amministrativo, il decreto definitivo di esproprio non è stato emanato entro il termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera da parte del precedente RUP;
- che, pertanto, a decorrere dalla data di scadenza della dichiarazione di pubblica utilità, le particelle nn. 169 – 1011 - 749 e 1006 (oggetto di esproprio definitivo), risultano utilizzate per scopi di interesse pubblico in assenza di un idoneo titolo ablatorio;
- che l'art. 42-bis del D.P.R. 327/2001 prevede che possano essere formalmente acquisite, non retroattivamente, al patrimonio indisponibile aree illegittimamente occupate, purché sia rinnovata dall'Amministrazione procedente la valutazione discrezionale di attualità e prevalenza dell'interesse pubblico.

RITENUTO, pertanto, che, relativamente alle particelle oggetto di esproprio definitivo, occorre utilizzare lo strumento dell'acquisizione sanante (ex art. 42-bis del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327) rimesso alla valutazione dell'Amministrazione secondo scelte che devono avere a presupposto la comparazione degli interessi in gioco e l'eventuale valutazione di prevalenza dell'interesse pubblico;

RITENUTO che risulta l'assoluta prevalenza dell'interesse pubblico, rispetto all'interesse privato, all'acquisizione dei beni immobili in questione, sulla base dei seguenti rilievi obiettivi:

- l'Ente appaltante ha trasformato, in maniera irreversibile, i fondi occupati secondo quanto indicato nel progetto esecutivo;
- le aree risultano strategiche alla realizzazione dell'opera in quanto su di esse si sviluppava la viabilità urbana di progetto, per l'intera superficie del lotto espropriato, franchi compresi. Per tale ragione non può subire alcun tipo di variazione. Tali considerazioni sono mosse rispetto a valutazioni di tipo progettuali, in merito alla sicurezza del tracciato stesso, che risponde a precise regole della meccanica sulla progettazione plano-altimetrica dell'opera;
- l'opera è stata realizzata in forza degli atti autorizzativi emessi dalla Regione Calabria, finalizzati al perseguimento dell'interesse pubblico dei lavori in oggetto, sono ad oggi efficaci, non è intercorsa alcuna revoca dei medesimi, dunque, fatti salvi ed impregiudicati i percorsi amministrativi successivi, è evidente che permane tutt'ora l'interesse pubblico in ordine all'opera di cui al progetto come sopra approvato, le cui lavorazioni risultano in corso d'opera; Lo stato di avanzamento dei lavori definisce uno scenario complesso nel quale è fisicamente impossibile operare su aree alternative limitrofe, al fine di svolgere le medesime attività di cantiere;
- l'opera pubblica in questione è stata oggetto di finanziamento comunitario; l'eventuale restituzione dell'area, in favore del soggetto destinatario del presente provvedimento, quando anche non vi fossero i presupposti sciorinati al punto che precede, comporterebbe la revoca del finanziamento ottenuto, con il danno economico che ne conseguirebbe certamente di misura assai superiore rispetto al valore del terreno;
- l'eventuale restituzione dei beni immobili comporterebbe, inoltre, l'accollo delle spese necessarie al ripristino dell'area interessata nello stato in cui si trovava in precedenza, situazione che peraltro allo stato non trova documentata fattibilità;

- le aree in questione costituiscono in definitiva la sede di intervento di opere a supporto del collegamento metropolitano;

RAVVISATA la presenza delle condizioni previste per l'applicazione dell'art. 42-bis del TUE D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. che detta la disciplina diretta a regolamentare le situazioni nelle quali un'Amministrazione Pubblica abbia occupato, sebbene inizialmente con procedura regolare sia pur protrattasi oltremodo tale da divenire occupazione illegittima ovvero *sine titulo*, un fondo privato e vi abbia realizzato un'opera pubblica;

RILEVATO che:

- si tratta di aree la cui destinazione è esattamente indicata nei documenti di programmazione urbanistica del Comune di Catanzaro, in perfetta conformità con la documentazione progettuale in atti;
- l'utilizzo è a tutt'oggi *sine titulo*, in quanto la procedura di esproprio necessita di regolarizzazione;
- l'assoluta prevalenza dell'interesse pubblico sul contrapposto interesse privato, in forza di quanto sopra esposto, viene valutata attuale e sussistente;
- si è registrata l'assenza di ragionevoli alternative all'acquisizione sanante di cui all'art. 42-bis D.P.R. 327/2001;
- per come risulta dal Certificato di Destinazione Urbanistica n. 259 del 26/08/2025, i terreni distinti al foglio 69 part.ile 169, 1011, 749 e 1006, nello strumento urbanistico vigente, approvato con Decreto Regionale n. 14350 del 08/11/2002, del Dirigente Generale 5° Dipartimento Urbanistica ed Ambiente della Regione Calabria e pubblicato sul B.U.R. n° 21 del 16/11/2002, è classificato come di seguito specificato: "Ferrovie della Calabria – Nuovo collegamento Metropolitano Ferroviario". Inoltre, detto particelle, prima dell'Accordo di Programma approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n° 74 del 22.07.2014 era classificato come di seguito specificato: "*Zona Territoriale Omogenea D1 – Attività produttive esistenti*". L'area va quindi considerata edificabile anche ai sensi dell'art.37 comma 3 e 4 del DPR 327/2001.

RITENUTO dover provvedere in merito, adeguando la situazione di fatto a quella di diritto;

EVIDENZIATO CHE

- con nota prot. 711093 del 26/09/2025 inviata con pec in pari data, è stato notificato l'avviso di avvio del procedimento ex art. 42bis DPR 327/2001 alla ditta GENESIS S.r.l.;
- la ditta non hanno formulato osservazioni in merito al succitato avviso di avvio al procedimento;
- al fine di quantificare l'indennità da corrispondere alla ditta espropriata è stata acquisita apposita relazione peritale;
- sulla base della sopra citata perizia l'importo da corrispondere ai sensi dell'art. 42-bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., per la ditta Genesis S.r.l. è pari a complessivi € **502.977,55**, di cui:
 - € **330.103,04**, per valore venale del bene oggetto di esproprio definitivo;
 - € **33.010,30**, a titolo di indennizzo per il pregiudizio non patrimoniale, corrispondente al 10% del valore del bene;
 - € **139.864,21**, titolo risarcitorio per il periodo di occupazione senza titolo, dal 03/05/2017, corrispondente al 5% annuo del valore venale del bene.

CONSIDERATO che a termini di quanto disposto dall'art. 57, comma 8, del D.P.R. n. 131/1986, (Testo Unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro – T.U.R.), per gli atti di espropriazione per pubblica utilità o di trasferimento coattivo della proprietà o di diritti reali di godimento, l'imposta è dovuta dall'ente espropriante, prevedendo l'esenzione solo nel caso in cui l'espropriante o acquirente sia lo Stato;

CONSIDERATO che, è necessario determinare l'importo occorrente per la registrazione del presente atto, dato dall'imposta di proporzionale di registro e dalle imposte ipotecaria e catastale;

CONSIDERATO che, trattandosi di terreni non agricoli, a termini di quanto previsto dall'articolo 1 della Tariffa, parte prima, allegata al T.U.R., l'aliquota da applicare per la tassazione del presente atto è pari al 9 % ed al 3 % per le restanti voci;

CONSIDERATO, altresì che, dovranno essere corrisposte l'imposta ipotecaria e l'imposta catastale, per ciascuna ditta catastale;

SU PROPOSTA del Responsabile del Procedimento, che attesta la regolarità amministrativa nonché la legittimità e correttezza del presente atto;

VISTO il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, approvato con D.P.R. n. 327/2001 e successive modificazioni ed integrazioni;

A TERMINI delle richiamate disposizioni legislative,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

- Di rinnovare, per i motivi di cui in premessa, la valutazione di attualità e prevalenza dell'interesse pubblico all'acquisizione del diritto di proprietà dei beni distinti nell'N.C.E.U. del comune di Catanzaro al Foglio di mappa n.69 Particella nn. 169 – 1011 - 749 e 1006;
- Di disporre, in favore della Regione Calabria, C.F. 02205340793, l'acquisizione coattiva sanante al proprio patrimonio indisponibile dei beni immobili di seguito descritti e necessario alle esecuzioni di cui all'intervento oggetto del presente provvedimento, la cui consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva; Dette aree, pertanto, sono trasferite in proprietà in capo alla Regione Calabria, nella sua qualità di autorità che ha occupato il terreno, ad ogni effetto di legge ai sensi del disposto dell'art. 42-bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.:
 - N.C.T. Comune di Catanzaro, Foglio di mappa n.69 Particelle nn. 169 – 1011 - 749 e 1006 intestate a Genesis S.r.l.;
- Ai sensi e per gli effetti dell'art. 42-bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii, l'indennizzo patrimoniale e non patrimoniale spettante alla Genesis S.r.l., oggetto di acquisizione ex art. 42bis DPR 327/2001 è pari a complessivi € **502.977,55**, di cui:
 - € **330.103,04**, per valore venale del bene oggetto di esproprio definitivo;
 - € **33.010,30**, a titolo di indennizzo per il pregiudizio non patrimoniale, corrispondente al 10% del valore del bene;
 - € **139.864,21**, titolo risarcitorio per il periodo di occupazione senza titolo, dal 03/05/2017, corrispondente al 5% annuo del valore venale del bene;
- Di dare atto che l'adozione del presente provvedimento comporta il passaggio di proprietà del bene espropriato al patrimonio indisponibile della Regione Calabria sotto condizione sospensiva del pagamento delle somme, ovvero del deposito per come specificato al punto che precede, con conseguente estinzione di ogni altro diritto reale o personale gravante sul bene, salvi quelli compatibili con quelli cui l'acquisizione è preordinata; le azioni reali o personali esperibili non incidono sul presente procedimento e sugli effetti del Decreto.
- Ai sensi del 4° comma dell'art.42bis DPR 327/2001 per la Genesis S.r.l., in caso di accettazione del complessivo indennizzo di € 503.487,79 per l'acquisizione sanante delle particelle nn. 169 – 1011 - 749 e 1006 del foglio 69, si procederà alla corresponsione di tale somma in favore dei proprietari, con accredito diretto alla ditta proprietaria, ovvero, decorso il termine dei 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, sarà depositata presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Catanzaro ai sensi dell'art. 20, comma 14, del D.P.R. 327/2001;
- Di notificare il presente atto alla ditta interessata Genesis S.r.l..
- Di stabilire che il presente Atto:
 - sarà registrato, trascritto e volturato presso i competenti uffici,
 - sarà trasmesso alla Procura regionale della Corte dei Conti della Calabria ai sensi del comma 7 art. 42-bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.;
 - sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria;

- sarà trasmesso al Settore al Settore “Gestione e valorizzazione patrimonio immobiliare” del Dipartimento regionale Bilancio, Finanze e Patrimonio, per gli adempimenti di competenza.
- Di dare atto che la somma occorrente per la registrazione del presente decreto, è pari ad € **34.995,51** (di cui € **29.709,27** per imposta di registro applicando l'aliquota del 9% sulle aree non agricole, € **990,31** applicando l'aliquota del 3 % sul valore a titolo di indennizzo ed € **4.195,93** applicando l'aliquota del 3 %, sul valore a titolo di risarcimento, più € 50,00 per imposta ipotecaria ed € 50,00 per imposta catastale).
- Di dare atto che alla spesa complessiva di € **537.973,06**, derivante dall'assunzione del presente atto, si farà fronte con le somme impegnate sul capitolo di bilancio **U9100604503**.
- di provvedere alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;
- di provvedere alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 (*laddove prevista*) e ai sensi della legge regionale 6 Aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.
- avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da proporsi entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporsi entro 120 giorni.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Guerino Cordiale
(con firma digitale)

Sottoscritta dal RUP

CLAUDIO MORONI
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

FRANCESCO TARSIA
(con firma digitale)